

Sebino - Franciacorta

Adro

Il Novecento esce dall'oblio Riapre il Museo del Ricordo

• Sabato è fissata l'inaugurazione dei nuovi spazi dedicati alla Regia Marina e ai preziosi cimeli della Seconda guerra mondiale

ADRO Un viaggio ancora più ricco nella storia del Novecento: il Museo del Ricordo di Adro si amplia con due nuove sale espositive. Ieri, nella Sala Sant'Agostino a Brescia, si è svolta la conferenza stampa di presentazione dell'ampliamento, che verrà inaugurato sabato alle 15 con il patrocinio della Marina Militare, della Provincia di Brescia e del Comune di Adro.

All'incontro sono intervenuti il consigliere provinciale Tommaso Brognoli, il presidente dell'Associazione Museo del Ricordo Claudio Bugatti, il vicepresidente Giancarlo Mutti, il segretario generale Marco Marchina e il consigliere PierEmilio Garofoli. Durante la conferenza è stata inoltre presentata la nuova immagine coordinata del museo, comprensiva di logo, sito internet e brochure informativa.

Museo con oltre 15mila cimeli Il Museo del Ricordo custodisce oltre 15mila cimeli storici e militari, frutto delle collezioni del Cavaliere Tullio Gaiotti e del Commendatore Claudio Bugatti.

Nato come esposizione privata a Cologno, dal 2019 il museo si trova ad Adro negli spazi delle ex scuole di via Padania, per una superficie



La sala dedicata alla Regia Marina, unica nel suo genere

complessiva di oltre 2.000 metri quadrati.

L'ingresso è gratuito, con possibilità di offerte libere e visite guidate su prenotazione. Tutto il materiale esposto è originale e consultabile anche attraverso l'archivio della biblioteca. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18, e il sabato e la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

L'ampliamento

L'ampliamento comprende due nuove sale: «Regia Marina - La Battaglia dell'Atlantico» e quella dedicata alla Seconda guerra mondiale. L'As-

sociazione Museo del Ricordo, realtà senza scopo di lucro, prosegue così la propria attività grazie al contributo dei volontari e al sostegno dei visitatori.

La sala dedicata alla Regia Marina, unica nel suo genere, celebra i fratelli Calabria, originari di Adro. Amleto era marconista sull'incrociatore Zara durante la Battaglia di Capo Matapan nel 1941, mentre Ullderico era silurista sul sommergibile Alessandro Malaspina.

I visitatori potranno ammirare gli oggetti personali e militari dei due fratelli, insieme a divise, modellini in sca-



La conferenza ieri a Brescia



Il salone del Museo

la, fotografie, documenti e altri cimeli legati a questa battaglia storica.

La seconda sala, dedicata alla Seconda guerra mondiale, rappresenta un percorso chiave del museo. L'esposizione copre il periodo 1936-1945 e racconta la storia del più vasto e cruento conflitto del Novecento.

Le oltre trenta uniformi e anche i materiali storici mostrano dettagli, simboli e strumenti del periodo, offrendo ai visitatori un'esperienza davvero immersiva nella memoria storica e militare che ha segnato intere generazioni. **R. Pr.**

Palazzolo



L'imponente intervento I lavori al ponte di Palazzolo

Il ponte sull'Oglio accelera i lavori per aprire nel 2027

• Prosegue senza intoppi il cantiere dell'opera di collegamento strategica tra la provincia di Brescia e quella di Bergamo

PALAZZOLO Proseguono a passo spedito i lavori di riqualificazione del ponte sul fiume Oglio lungo la SP BS 573, nel territorio di Palazzolo, uno degli interventi infrastrutturali più rilevanti degli ultimi anni per il collegamento tra le province di Brescia e Bergamo. L'opera, promossa dalla Provincia e portata avanti dall'impresa Faccetti Costruzioni di Pontoglio in associazione con Soico e LMV, nasce dall'esigenza di sostituire il ponte esistente, ormai non più adeguato, con una nuova infrastruttura capace di garantire elevati standard di sicurezza e durabilità, con la sfida logistica di cautelare il traffico veicolare.

Per la realizzazione del nuovo ponte l'impresa sta adottando organizzazione logistica e tecniche che consentono di ridurre al minimo l'impatto sul fiume mantenendo operativa la viabilità. La Provincia di Brescia conferma la piena

soddisfazione sullo stato di avanzamento e sulla qualità dell'opera in corso di realizzazione. Ad oggi i lavori riguardano in particolare le parti strutturali principali, con il completamento di una parte delle lavorazioni più complesse dell'opera.

Tra queste, la realizzazione delle basi delle pile principali, eseguite attraverso l'utilizzo di perforazioni profonde di grande diametro. Sulle stesse si stanno erigendo gli appoggi dell'impalcato principale, eseguiti con calcestruzzi ad alte prestazioni. Caratterizzate da curvature e inclinazioni specifiche del nuovo ponte, restituiranno l'architettura principale dell'intervento. La costruzione del nuovo ponte avviene in affiancamento a quello attuale, che verrà demolito solo dopo l'apertura della nuova viabilità, prevista per fine 2027. Una volta completato, il nuovo ponte di Palazzolo offrirà un attraversamento più sicuro, efficiente e sostenibile, contribuendo a migliorare la qualità della mobilità tra Brescia e Bergamo e rafforzando il ruolo strategico di questo asse viario per l'intero territorio.

L'investimento

Svolta nella sicurezza a Montisola

• Il Comune ha consegnato due defibrillatori ai Vigili del fuoco e al Gruppo di Primo soccorso Attestati ai neovolontari

MONTISOLA La sicurezza, in modo particolare nei piccoli territori ed in special modo quelli distanti da altri abitati, deve sempre essere una priorità.

Lo sanno bene a Montisola, dove l'isolamento è una condizione imposta dalla geografia del Lago d'Iseo.

Oltre ai 1.800 residenti, serve conteggiare le centinaia di migliaia di turisti che ogni anno la visitano: ecco perché, nei mesi scorsi, il Gruppo Volontari di Primo Soccorso ETS locale ha organiz-



La consegna del defibrillatore ai Vigili del fuoco

zato il corso per creare nuovi addetti al trasporto sanitario semplice: 16 ore di formazione oltre all'esame finale.

L'amministrazione comunale ha voluto consegnare di persona la certificazione ai 9 corsisti: il primo cittadino Lo-

renzo Ziliani con il suo vice Sergio Turla e l'assessore Gianluigi Turla hanno quindi convocato in municipio Massimo Borra, Angelo Colosio, Elena Dalmeri, Aurelio Guizzetti, Franco Guizzetti, Giordano Mazzucchelli, Pa-

trizia Mazzucchelli, Serafino Mazzucchelli e Gianpaolo Ziliani, ringraziandoli per l'impegno assunto. «Investire nella formazione - ha sottolineato Ziliani - e nella collaborazione tra associazioni e istituzioni è necessario e fondamentale, al fine di garantire un supporto sempre più qualificato ai cittadini». Nella mattinata è stato consegnato anche un nuovo defibrillatore semiautomatico, che verrà installato sul mezzo attrezzato per il trasporto di persone con disabilità.

Infine, alla presenza del comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Luigi Diaferio, il primo cittadino ha consegnato al locale distaccamento un nuovo defibrillatore mobile. **A. Rom.**

Provaglio d'Iseo

Studenti in cammino sul percorso della memoria

• L'iniziativa organizzata dall'Anpi e scuola farà tappa sui luoghi simbolo dell'eroismo dei partigiani durante la Resistenza

PROVAGLIO A Provaglio d'Iseo, nell'ambito della collaborazione tra l'Anpi e la scuola don Paolo Raffelli di Provaglio, domani alle 8 è in programma una camminata con studenti e insegnanti lungo il percorso permanente della memoria. Sul cammino ci sono dei pannelli che ricordano i tragici fatti della Resistenza in questo territorio. I pannelli sono allestiti nella piazzetta intitolata a Enrico Turla e Ugo Zabelli, vicino al cimitero, davanti alla

scuola «Don Raffelli» e alla chiesa parrocchiale. Quest'ultimo luogo è stato teatro di un fatto particolarmente cruento: qui il 20 agosto 1944 due giovani Enrico Turla e Ugo Zabelli furono uccisi dai nazifascisti. Nella parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo venne fatta una irruzione armata. Il parroco, don Paolo Raffelli, fu interrotto mentre officiava la dottrina e 35 fedeli vennero rastrellati e caricati sui camion. Proprio quel giorno Turla venne fucilato, e poco più lontano, mentre tornava dalla pesca in sella alla bici, il quindicenne Zabelli, ragazzo sfolato a Provaglio, fu freddato a colpi di mitra. Avvenne proprio qui. **F. Sco.**